

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**AGAC INFRASTRUTTURE
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: REGGIO EMILIA RE PIAZZA
PRAMPOLINI 1

Codice fiscale: 02153150350

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	28

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Codice Fiscale	02153150350
Numero Rea	RE 255993
P.I.	02153150350
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.593.734	15.849.172
II - Immobilizzazioni materiali	177.898.478	177.902.073
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.059	19.724
Totale immobilizzazioni (B)	193.497.271	193.770.969
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.584	1.622.003
Totale crediti	898.584	1.622.003
IV - Disponibilità liquide	865.669	400.713
Totale attivo circolante (C)	1.764.253	2.022.716
D) Ratei e risconti	87.113	96.242
Totale attivo	195.348.637	195.889.927
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	131.097.040	128.802.192
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.201.053)	(14.424.662)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	5.028.633
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.525.656	2.294.849
Totale patrimonio netto	126.619.949	124.870.685
B) Fondi per rischi e oneri	15.447.592	14.490.867
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.548.212	4.031.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.596.331	52.352.972
Totale debiti	53.144.543	56.384.449
E) Ratei e risconti	136.553	143.926
Totale passivo	195.348.637	195.889.927

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.840.804	7.917.120
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.686	28.435
Totale altri ricavi e proventi	20.686	28.435
Totale valore della produzione	7.861.490	7.945.555
B) Costi della produzione		
7) per servizi	506.786	556.868
8) per godimento di beni di terzi	4.134	6.732
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	275.858	271.275
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	275.858	271.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	275.858	271.275
12) accantonamenti per rischi	195.000	46.481
14) oneri diversi di gestione	161.990	435.743
Totale costi della produzione	1.143.768	1.317.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.717.722	6.628.456
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	546	785
Totale proventi diversi dai precedenti	546	785
Totale altri proventi finanziari	546	785
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.755.118	2.940.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.755.118	2.940.902
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.754.572)	(2.940.117)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.963.150	3.688.339
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.438.371	1.396.393
imposte differite e anticipate	(877)	(2.903)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.437.494	1.393.490
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.525.656	2.294.849

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

-

Organo Amministrativo:

Verona Alessandro Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Canovi Vilson Presidente

Fantini Valerio Sindaco Effettivo

Catellani Francesca Sindaco Effettivo

Tipo di attività

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Si precisa che per reti impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti e impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

Si precisa che a seguito della fusione tra Enia S.p.A. e Iride S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2010 ed alla successiva riorganizzazione societaria, la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è stato conferito alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova che dal 01/01/16 è stata incorporata nelle società Iren Emilia S.p.A., in seguito denominata Ireti S.p.A.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio del 2014, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti tra quaranta Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblée Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all'iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

L'esercizio in commento rappresenta il terzo anno in cui tutti gli impianti fotovoltaici sono stati connessi e funzionanti per 12 mesi e sono stati terminati i collaudi con esito positivo.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

A seguito dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari, per una migliore comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare le voci straordinarie positive del 2015 negli altri ricavi e proventi.

Parimenti si è provveduto a riclassificare, per la significatività degli importi, le poste relative ai derivati di copertura nel 2015 e precisamente nelle voci B)III Immobilizzazioni finanziarie, B) Fondi per rischi ed Oneri nonché A)VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 2.525.656. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal completamento del progetto e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA.. Il progetto è stato realizzato tramite l'istituto del Patrimonio Destinato, meglio esposto in premessa.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Ireti S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Le immobilizzazioni immateriali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Ireti S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato. Nel corso del 2008 le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate delle spese notarili sostenute dalla società per una modifica statutaria ed ammortizzate in 5 anni.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a capitalizzare le spese di realizzazione e progettazione degli impianti fotovoltaici su immobili di pertinenza dei comuni soci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Lo stesso discorso effettuato per le immobilizzazioni immateriali vale anche per le immobilizzazioni materiali. Infatti, considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Ireti S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Alla stessa stregua le immobilizzazioni materiali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Ireti S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value alla data di chiusura del bilancio. Nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva negativa di patrimonio netto.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce Strumenti Finanziari derivati passivi, mentre gli strumenti derivati con fair value positivo sono stati iscritti in un'apposita Riserva per la copertura dei flussi nel Patrimonio Netto.

Tutti gli strumenti finanziari derivati in essere sono stati valutati come di copertura.

Si rinvia all'approfondimento dei derivati nell'apposito paragrafo nel proseguo della Nota Integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.149.507	328.535.485	19.724	346.704.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.300.335	150.633.412		152.933.747
Valore di bilancio	15.849.172	177.902.073	19.724	193.770.969
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.419	-	-	20.419
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.244	-	8.244

v.2.5.4

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	275.858	-		275.858
Altre variazioni	-	-	(14.665)	(14.665)
Totale variazioni	(255.439)	(8.244)	(14.665)	(278.348)
Valore di fine esercizio				
Costo	18.169.926	328.527.242	5.059	346.702.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.576.192	150.628.764		153.204.956
Valore di bilancio	15.593.734	177.898.478	5.059	193.497.271

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	24.000
Riserva straordinaria	5.703.497	2.294.848	-	7.998.345
Varie altre riserve	123.098.695	-	-	123.098.695
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.424.662)	(776.391)	-	(15.201.053)
Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	-	-	5.028.633
Utile (perdita) dell'esercizio	2.294.849	(2.294.849)	2.525.656	2.525.656
Totale	124.870.685	(776.391)	2.525.656	126.619.949

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale	-	-
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Riserva straordinaria	7.998.345	Utili	A;B;C	7.998.345
Varie altre riserve	123.098.695	Capitale	A;B;C	123.098.695
Totale altre riserve	128.802.192	Capitale	A;B;C	128.802.192

v.2.5.4

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.201.053)	Capitale	E	(15.201.053)
Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	Utili	A;B;C	5.028.633
Totale	124.094.293			123.974.293
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				123.998.293

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(14.424.662)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	776.391
Valore di fine esercizio	(15.201.053)

Fondi per rischi e oneri

La società ha ritenuto, in via prudenziale, stanziare i seguenti fondi rischi:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variation assoluta	
B) Fondi per rischi e oneri									
	Fondo rischi per imposte	46.481	-	-	-	-	46.481	-	-
	Strumenti finanziari derivati passivi	14.444.386	761.725	-	-	-	15.206.111	761.725	
	Fondo rischi per controversie legali relativamente all'arbitrato con Unicredit Banca per derivato di copertura	-	170.000	-	-	-	170.000	170.000	-
	Fondo rischi per costi di smantellamento degli impianti fotovoltaici	-	20.000	-	-	-	20.000	20.000	-

v.2.5.4

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Fondo rischi per eventuali danni vandalici sugli impianti non coperti da assicurazione	-	5.000	-	-	-	5.000	5.000	-
--	---	-------	---	---	---	-------	-------	---

Totale	14.490.867	956.725	-	-	-	15.447.592	956.725	
---------------	-------------------	----------------	----------	----------	----------	-------------------	----------------	--

Per i derivati con finalità di copertura, presenti in bilancio, si rimanda all'apposito paragrafo nel proseguo della Nota Integrativa

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis comma 8 C.C..

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che tra i debiti figurano € 49.596.331 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	39.449.110	5.650.000	5.650.000	47.494.543	53.144.543

In data 05/10/2010 è stato acceso un mutuo chirografario presso la banca Unicredit Corporate Banking S.p.A., filiale di Parma, di euro 4.000.000,00 con scadenza 31/12/2018, a tasso fisso del 3,95%. A fronte del contratto di mutuo, l'impresa, si è impegnata a non distribuire dividendi e/o riserve per i primi due anni della stipula dello stesso, né ad utilizzare gli stessi a copertura di eventuali perdite a meno che non ricorra il preventivo consenso scritto della Banca. Per gli anni successivi, per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre, a non deliberare la distribuzione dei dividendi e/o riserve né ad utilizzare gli stessi a copertura di eventuali perdite, a meno che non ricorra il preventivo consenso scritto della banca, nel caso in cui il rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto risulti superiore al 50%.

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.. Il finanziamento prevede una erogazione di Euro 5.000.000,00 come "Linea Senior" a copertura del costo del progetto ed una erogazione di Euro 650.000,00 come "Linea IVA" a copertura della quota di IVA dovuta sulle fatture ricevute per la realizzazione degli impianti. La "Linea IVA" ha scadenza al 31/10/2017, mentre la "Linea Senior" ha scadenza al 31/10/2030. Entrambe le linee del finanziamento risultano garantite da pegni sui conti correnti dedicati alla gestione del progetto. Per gli anni successivi, per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre ad astenersi dall'effettuare distribuzioni di dividendi, utili e/o o riserve di qualsiasi natura in presenza di una perdita di bilancio e/o in caso di un inadempimento, da parte propria, di qualsiasi obbligazione di pagamento prevista ai sensi del Contratto di Finanziamento..

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	101.495
Differenze temporanee nette	(101.495)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(27.034)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(877)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(27.911)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PLUSVALENZA RATEIZZATA PER CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	77.421	17.988	95.409	24,00%	22.898
COMPENSO AMMINISTRATORE EROGATO NEL 2017	20.884	1	20.885	24,00%	5.012

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	20.885
Rimborsi spese	2.128
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	14.899

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Descrizione	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali
DEBITI ASSISTITI DA PEGNI	5.650.000	5.650.000

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p. A.. Il finanziamento prevede una erogazione di Euro 5.000.000,00 come "Linea Senior" a copertura del costo del progetto ed una erogazione di Euro 650.000,00 come "Linea IVA" a copertura della quota di IVA dovuta sulle fatture ricevute per la realizzazione degli impianti. La "Linea IVA" ha scadenza al 31/10/2017, mentre la "Linea Senior" ha scadenza al 31/10/2030. Entrambe le linee del finanziamento risultano garantite da pegni sui conti correnti dedicati alla gestione del progetto. Per gli anni successivi, per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre ad astenersi dall'effettuare distribuzioni di dividendi, utili e/o o riserve di qualsiasi natura in presenza di una perdita di bilancio e/o in caso di un inadempimento, da parte propria, di qualsiasi obbligazione di pagamento prevista ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditor e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

v.2.5.4

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

La società ha dato avvio ad un arbitrato con la banca Unicredit Banca Spa e, in data 27/04/2015, ha conferito incarico alla società Martingale Risk per tutelare i propri interessi, al fine di addivenire ad una ristrutturazione dello strumento finanziario legato al mutuo Unicredit in essere.

Per le spese potenziali relative alla procedura di arbitrato è stato stanziato in bilancio un fondo rischi spese future.

Il presente è un contratto derivato, avente finalità di copertura, quotato sul mercato bancario, con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è stato stipulato a febbraio 2005 con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (al 30/06/2016 e 31/12/2016) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS) - UNICREDIT
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2016-30/06/2016)	€ 46.655.905,96/€ 47.620.336,87
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2015	-14.444.386,47
Fair value del derivato 30/06/2016	-17.650.297,27
Fair value del derivato 31/12/2016	-15.206.111,15
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Liquidazione differenziali anno 2016:

30/06/2016						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	-0,042	(tasso)(*)	euribor 6 mesi del 31/12/2015		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-1.009.698
31/12/2016						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	-0,176	(tasso)(*)	euribor 6 mesi del 01/07/2016		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-1.027.829
Totale differenziale anno 2016					euro	-2.037.527

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

In data 07/02/2014 la società ha sottoscritto con Cassa Centrale banca un contratto derivato, del valore nozionale originario di € 3.000.000,00 con scadenza 31/10/2024, denominato Cup di copertura del finanziamento in essere di € 5.000.000,00 stipulato in data 14/11/2013 e scadente in data 31/10/2030.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IR-OP) - CASSA CENTRALE
Finalità	derivato di copertura

v.2.5.4

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Valore nozionale (31/12/2016)	€ 2.518.379,00
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2015	19.724,31
Fair value del derivato 31/12/2016	5.058,58
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Il presente è un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è quotato sul mercato bancario.

Il derivato è stato stipulato con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Cassa Centrale; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

ALTRE INFORMAZIONI:

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

In base al disposto dell'art. 2435 bis, penultimo comma, e dell'art. 2428 codice civile, specifichiamo inoltre che nel bilancio in commento:

- non esistono azioni o quote di società controllanti la società anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi;
- non esistono proventi da partecipazione;
- non sono state acquistate o alienate azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 2.525.656, come segue:

euro 2.525.656 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

REGGIO EMILIA, 19/05/2017

Alessandro Verona, Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. 655/Adell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82 /2005.

Agac Infrastrutture Spa
Verbale dell'Assemblea dei soci

Seduta del 23/06/2017

Oggi 23 giugno 2017, alle ore 10.00, presso il Municipio di Reggio Emilia – Piazza Prampolini n. 1 – sala Consigliare, si è riunita l'Assemblea dei soci di Agac Infrastrutture S.p.A.

Sono presenti:

- Comune di Albinea, rappresentato dal Sindaco Nico Gilberti;
- Comune di Bibbiano, rappresentato dall'assessore Emilio Catellani;
- Comune di Boretto, rappresentato dall'assessore Wilmer Farri;
- Comune di Cadelbosco Sopra: rappresentato dal Sindaco Tania Tellini;
- Comune di Casalgrande, rappresentato dal Sindaco Alberto Vaccari;
- Comune di Castellarano, rappresentato dal Sindaco Giorgio Zanni;
- Comune di Castelnovo di Sotto, rappresentato dal sindaco Maurizio Bottazzi;
- Comune di Correggio, rappresentato dall'assessore Fabio Testi;
- Comune di Fabbrico, rappresentato dal Sindaco Maurizio Terzi;
- Comune di Guastalla, rappresentato dal Sindaco Camilla Verona;
- Comune di Montecchio Emilia, rappresentato dall'assessore Alessandra Finetti;
- Comune di Poviglio, rappresentato dal sindaco Giammaria Manghi;
- Comune di Quattro Castella, rappresentato dall'assessore Alessandra Rompianesi;
- Comune di Reggio Emilia, rappresentato dall'assessore Daniele Marchi;
- Comune di Rio Saliceto, rappresentato dall'assessore Luca Brex;
- Comune di Rolo, rappresentato dal Vice Sindaco Luca Nasi;
- Comune di S. Martino in Rio, rappresentato dall'assessore del Comune di Correggio Fabio Testi;
- Comune di S. Polo D'Enza, rappresentato dal Vice Sindaco Edmondo Grasselli;
- Comune di Scandiano, rappresentato dall'assessore Marco Ferri;
- Comune di Vezzano sul Crostolo, rappresentato dal Sindaco Maurizio Bigi.

E' presente l'Amministratore Unico della società Agac Infrastrutture Spa, dott. Alessandro Verona, il quale presiede l'Assemblea ed il Collegio Sindacale nelle persone di Dott. Canovi Vilson, Dott. Fantini Valerio e Dott.ssa Francesca Catellani.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Monica Festa, in qualità di Responsabile Amministrativa, l'Avv. Elena Guiducci e la sua collaboratrice Dott.ssa Elisa Nobile.

Dato atto della presenza del capitale sociale rappresentato, stante la partecipazione degli azionisti e dei delegati sopra indicati il Presidente rileva che ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, l'Assemblea è regolarmente costituita quindi atta a deliberare sull'ordine del giorno; viene conseguentemente aperta la seduta.

Il Presidente ricorda che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante comunicazione del 06/06/2017 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Esame del bilancio chiuso al 31/12/2016 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, relazione del Collegio Sindacale- deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sul governo societario;
3. Comunicazione del percorso di affidamento del progetto relativo al Servizio Idrico Integrato;
4. Comunicazione stato avanzamento in relazione al contenzioso arbitrale per strumento finanziario;
5. Obiettivi strategici 2017;
6. Varie ed eventuali.

I presenti chiamano a fungere da segretario l'Avv. Elena Guiducci, che accetta.

1. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno "Esame del bilancio chiuso al 31/12/2016 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, relazione del Collegio Sindacale- deliberazioni inerenti e conseguenti"

L'AU illustra ai soci il bilancio 2016 (al cui documento si rinvia) ricordando che nelle voci del conto economico sono contenute le descrizioni delle diverse attività poste in essere da Agac Infrastrutture S.p.a., ossia quella relativa al servizio idrico integrato e l'attività afferente alla produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, avvalendosi di 95 impianti fotovoltaici.

L'AU, in merito al servizio idrico chiarisce che la gestione dello stesso ha prodotto un utile d'esercizio di euro 2.522.014 euro, come meglio esplicitato nella proiezione relativa al "Riepilogo dati economici 2016 e 2017 SI", cui si rinvia.

Il dott. Verona con riferimento alla produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica precisa che dal bilancio tale attività risulta essere in positivo, benchè la sua natura non sia destinata a produrre redditività ma energia destinata alla vendita e per far fronte all'autoproduzione dei Comuni soci.

L'AU chiarisce infatti che nel corso dell'anno 2016 si è avuta una riduzione sia dell'energia autoconsumata da parte dei Comuni soci, sia una riduzione del prezzo unitario medio che comunque hanno consentito il conseguimento di un ricavo da parte di Agac Infrastrutture.

L'AU fa presente che, come prospettato nel bilancio 2016, Agac Infrastrutture provvederà a stornare il 40% del valore dell'energia autoconsumata dai Comuni soci, come meglio precisato nella proiezione del contributo 2016 ai Comuni, cui si rinvia.

L'AU fa presente che l'ammontare della percentuale del rimborso per l'energia autoconsumata è stato approvato dal Comitato di Coordinamento e Controllo e che, dalla sua applicazione contabile, tale percentuale consente ad Agac Infrastrutture di mantenere una stabilità di bilancio.

Il Dott. Verona precisa che i ristorni contenuti nel bilancio 2016 verranno posti in essere nel 2017, illustrando con ampia trattazione le voci di bilancio, facendo notare che l'ammontare dell'energia autoconsumata da stornare ai Comuni soci è pari a euro 98.518,00.

L'AU conclude la trattazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 e richiede l'approvazione assembleare.

2. Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno "Relazione sul governo societario".

L'AU fa presente che a seguito dell'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del D.lgs. 175/2016 sono sorti degli obblighi in capo ad Agac Infrastrutture, tra i quali in particolare, all'art. 6, l'implementazione degli strumenti di governo societario e le eventuali motivazioni in caso di mancata implementazione, da pubblicare sul sito, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'AU ricorda che Agac Infrastrutture in quanto società a totale partecipazione pubblica, adempie da tempo a tutti gli obblighi ad essa applicabili in materia pubblicistica; in particolare Agac Infrastrutture nel corso del 2016 ha adottato diversi strumenti di governo societario e procedure, in ossequio alle previsioni normative relative alla trasparenza (D.lgs. 33/2013) ed alla prevenzione della corruzione (l. 190/2012), procedimentalizzando di conseguenza le attività svolte dalla società e giungendo conseguentemente ad un maggior controllo delle stesse; più specificatamente oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 7 della legge 190/2012 e Responsabile della trasparenza ex art. 43 D.Lgs 33/2013, la società ha provveduto alla approvazione e pubblicazione sul sito aziendale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2016-2018 poi aggiornato con il Piano 2017/2019 e del Programma Triennale Per la Trasparenza ed Integrità 2016/2018; il Responsabile della prevenzione della corruzione ha conseguentemente redatto le relazioni ai fini dell'anticorruzione a fine 2015 ed a fine 2016, trasmettendole ad ANAC per competenza.

La società ha quindi provveduto ad adempiere alle prescrizioni in materia di trasparenza e di anticorruzione quali strumenti di governo societario e, inoltre, ha in corso l'adeguamento del proprio statuto in base alle disposizioni contenute nel più volte citato Decreto Madia.

L'AU rileva inoltre che il controllo sulla legittimità dell'operato dell'amministratore e la correttezza contabile della gestione e del bilancio di esercizio è effettuata dal Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010; rileva altresì che occorre tenere conto delle ridotte dimensioni organizzative della società che non si avvale di dipendenti e conseguentemente ritiene adeguati gli strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016.

3. Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Comunicazione del percorso di affidamento del progetto relativo al Servizio Idrico Integrato".

La concessione della gestione del servizio idrico integrato, ad oggi in capo ad IRETI S.p.A, è scaduta il 19 dicembre 2011 e ad oggi l'affidamento è in regime di proroga tecnica, trattandosi di servizio essenziale per la collettività e, dunque, non suscettibile di interruzione.

L'AU ricorda che, a seguito di delibera del Consiglio locale di Atersir per la provincia di Reggio Emilia n. 7/2015, è stato deliberato un percorso di affidamento del servizio idrico integrato tramite la costituzione da parte di Agac Infrastrutture di una società a partecipazione mista pubblico-privata, con socio-operativo scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 17 del D.lgs. 175/2016 e 5 comma 9 del d.lgs. 50/2016.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 23/09/2016, del D.lgs. 175/2016 sono sorti dubbi interpretativi in merito alla realizzazione del percorso delineato per l'affidamento del servizio idrico integrato ma tali dubbi interpretativi sono stati fugati a seguito dell'acquisizione del parere del Prof. Caia, rilasciato in data 21/06/2017.

Nel parere del Prof Caia è stata ribadita la natura patrimoniale di Agac Infrastrutture, e confermata l'impostazione giuridica iniziale e, conseguentemente, la possibilità per Agac Infrastrutture di costituire una società mista, in cui il socio verrà scelto attraverso una gara a doppio oggetto (per la scelta del socio e per l'affidamento del servizio).

Questa procedura consente di ottimizzare i costi e i tempi, per dare attuazione alla normativa in materia di servizio idrico integrato, pur mantenendo la titolarità degli asset in capo ad Agac Infrastrutture e consentendole contemporaneamente di mantenere la gestione del servizio fotovoltaico.

In questa fase Agac Infrastrutture attende le indicazioni di Atersir, nella sua qualità di soggetto competente alla regolazione del servizio, in merito ai criteri e alle regole da seguire per la realizzazione del percorso suddetto.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Fabbrico il quale chiede chiarimenti in merito ai costi della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del percorso (ad esempio costi legali e di advisor).

L'Avv. Guiducci, in riscontro al quesito, chiarisce che, benchè ad oggi non sia ancora possibile quantificare i costi, in assenza delle indicazioni di Atersir, tali costi di procedura potranno essere posti a carico del socio privato aggiudicatario della procedura.

Si conclude la trattazione sul percorso di affidamento del progetto relativo al Servizio Idrico Integrato.

4. Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "Comunicazione stato avanzamento in relazione al contenzioso arbitrale per strumento finanziario"

L'AU ricorda ai presenti che Agac Infrastrutture, nell'ottica del contenimento dei costi finanziari (con riferimento agli obiettivi strategici 2017 stabiliti dai soci e di cui al successivo punto 5), ha ritenuto opportuno procedere alla riduzione del tasso di interesse applicato al mutuo contratto con Unicredit, avviando un contenzioso arbitrale attualmente in corso, di cui si è già dato atto nelle precedenti riunioni assembleari.

L'AU, in particolare, ricorda che Agac Infrastrutture ha contratto con Unicredit nel 2005 (con scadenza al 31/12/2034) un mutuo con tasso fisso(4,97%) pari ad originari Euro 65,5 milioni (debito residuo al 31.12.2016 di Euro 46,6 milioni); al fine di ridurre i costi legati agli interessi passivi, in data 8/8/2016 è stata presentata istanza di Arbitrato nei confronti di Unicredit e nominato l'Arbitro di parte Prof. Avv. Di Gaspare.

Dopo breve illustrazione sull'andamento del contenzioso attivato, l'AU fa presente che è stata fissata la prossima udienza al 27/06/2017 per la comparizione delle parti ed il tentativo di conciliazione; l'AU cede la parola all'Avv. Sica della Martingale Risk, società di ingegneria finanziaria che ha effettuato la perizia sullo strumento derivato di Unicredit per addivenire ad una ridefinizione dello strumento swap legato al mutuo

Unicredit e che, dopo il tentativo di conciliazione extra giudiziale non andato a buon fine, è stata incaricata di iniziare il procedimento di Arbitrato.

L'Avv. Sica chiarisce che nel corso dell'esame della documentazione sono emerse delle violazioni di norme imperative da parte della Banca che sono state rilevate in sede di Arbitrato e che sarebbero idonee a determinare un impatto economicamente importante sugli interessi passivi dovuti da Agac Infrastrutture.

L'Avv. Sica, a seguito di specifica domanda sul punto, fa presente che nella malaugurata ipotesi di rigetto della domanda arbitrale, Agac Infrastrutture dovrà continuare ad applicare il tasso fisso sino ad ora applicato.

Viene conclusa la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

5. Si passa pertanto alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "obiettivi strategici 2017"

L'AU recepisce gli obiettivi che sono stati dati dai Comuni soci ed in particolare dal Comune di Reggio Emilia con la comunicazione "Obiettivi ed indicatori 2017" come da Documento Unico di Programmazione 2017/2019 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 11.04.2017: - con riferimento all'equilibrio economico di gestione ed alla sostenibilità finanziaria della Società, l'AU conferma che la stessa è in equilibrio economico e finanziario e che sarà trasmesso ai soci il bilancio consuntivo entro _____; con riferimento ai costi di funzionamento, la Società non ha costi di personale bensì solo il costo del service amministrativo contabile che proseguirà per l'intero anno 2017 e, conseguentemente, la Società si focalizzerà sulla riduzione dei costi finanziari, con particolare riferimento alla riduzione del tasso di interesse di cui al mutuo con Unicredit trattato al precedente punto; con riferimento alla rinegoziazione del derivato con Unicredit, il procedimento di Arbitrato dovrebbe concludersi entro fine anno e qualora l'esito fosse positivo, come auspicabile, si avrà una vantaggiosa ridefinizione del tasso di interesse.

6. Si passa pertanto alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno "varie ed eventuali".

L'AU comunica che nel verbale del 20/12/2016 della Conferenza di Coordinamento e Controllo venivano trattate le modifiche statutarie per l'adeguamento alle previsioni contenute nel D.lgs. 175/2016.

Il Dott. Verona precisa che a seguito dell'entrata in vigore, il 27/06/2017 del D.lgs. 100/2017, correttivo del D.lgs. 175/2016, è sorta la necessità di prevedere delle implementazioni minime alle modifiche statutarie già approvate ed alle quali si rinvia.

Agac Infrastrutture procederà a comunicare ai Comuni soci il testo definitivo dello statuto con le modifiche richieste dal D.lgs. 175/2016, per consentire agli stessi di deliberare sugli adeguamenti statutari, al fine di permettere ad Agac Infrastrutture di formalizzare le modifiche innanzi al notaio in apposita Assemblea straordinaria.

Viene conclusa la trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Terminata l'esposizione dei punti all'Ordine del Giorno, si procede alla votazione e **l'Assemblea approva all'unanimità tutti i punti all'Ordine del Giorno.**

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:00 circa.

Il Presidente

Alessandro Verona

Il Segretario

Elena Guiducci

"Il/la sottoscritto/a CASOLI DOLORES ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia ".

"Il/la sottoscritto/a CASOLI DOLORES ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia ".

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

*Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350*

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti di AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in modo che questo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale prendendo a riferimento i principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure

di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società non ha redatto, ricorrendone le condizioni, la Relazione sulla Gestione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- si rileva che ai sensi dell'art. 2447 bis comma 2 del c.c. il Patrimonio destinato non supera il 10% del capitale netto della società e che, ai sensi dell'art. 2447 – septies comma 2 l'organo amministrativo ha redatto un separato rendiconto e che questo è stato allegato al bilancio;

- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi

nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, basata essenzialmente sulla collaborazione dell'Organo amministrativo con lo Studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale, sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i soggetti incaricati della rilevazione dei fatti aziendali sono sostanzialmente rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno la necessaria conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono in qualche modo influire sui risultati del bilancio.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

-
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha verificato e preso positivamente atto della corretta predisposizione del bilancio e della nota integrativa e dei mantenuti criteri di redazione e valutazione ai fini di consentire i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "in forma abbreviata" e l'organo amministrativo, nel compilare la nota integrativa, preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero. Si segnala che l'Amministratore Unico con delibera del 29 Marzo 2017 ha utilizzato la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 nel maggior termine di 180 giorni in quanto lo statuto sociale lo permette (art. 14).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. fatta eccezione per le seguenti voci di bilancio:

- *Immobilizzazioni finanziarie* che riportano la valutazione al fair value positivo del derivato di copertura stipulato con Cassa Centrale Banca,
- *Fondo rischi ed oneri* che raccoglie il valore al fair value negativo del derivato di copertura stipulato con Unicredit spa,
- *Riserva del patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* dove è stata iscritta la contropartita dei due derivati a inizio esercizio e le successive variazioni del fair value positive e negative, di entrambi i derivati di copertura sottoscritti dalla società;

le stesse voci di bilancio sopra esposte, visto anche il loro significativo ammontare, sono state inserite anche nel bilancio 2015 per renderlo comparabile con le poste del bilancio oggetto di approvazione.

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs n. 139/2015.

Relativamente al derivato sottoscritto con Unicredit, come riportato nella nota integrativa, è in corso una controversia che ha portato ad attivare un collegio arbitrale che avrà il compito di valutare se i comportamenti dell'Istituto di credito sono stati conformi alle norme di legge in materia.

- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione oltre a quelle già evidenziate in Nota Integrativa.

- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

- Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati.

- Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

In merito a quanto riferito dall'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio come indicato in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, rammentando in proposito che ogni decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.525.656.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Reggio Emilia, 8 Giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Vilson Canovi

dott.ssa Francesca Catellani

dott. Valerio Fantini

Il/la sottoscritto/a CASOLI DOLORES ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia ".

Il/la sottoscritto/a CASOLI DOLORES ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia ".

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2016

